

Michele Marelli è internazionalmente riconosciuto come uno dei più autorevoli interpreti del clarinetto e virtuoso di riferimento del corno di bassetto. La sua attività unisce ricerca musicologica, sperimentazione sonora e una visione interpretativa capace di attraversare con coerenza il repertorio classico e la creazione contemporanea.

Diplomato con lode in clarinetto presso il Conservatorio di Alessandria, laureato in Lettere Moderne all'Università di Torino e diplomato in Musica Elettronica presso il Conservatorio di Latina, è ricercatore in musicologia presso la Universität der Künste di Berlino. Si è perfezionato con Alan Hacker in Inghilterra, con Suzanne Stephens in Germania e con Alain Damiens a Parigi.

Determinante per il suo percorso artistico è stato, a diciotto anni, l'incontro con Karlheinz Stockhausen, con il quale ha collaborato per oltre un decennio in un profondo rapporto artistico e umano diretto e privilegiato. Scelto dal compositore come solista del suo Ensemble, ha eseguito numerose prime assolute sotto la sua direzione. Le sue incisioni dirette da Stockhausen sono pubblicate all'interno della *Stockhausen Complete Edition*, ed è l'unico interprete ad aver ricevuto per sei volte il premio della Stockhausen Stiftung für Musik.

Tra i numerosi riconoscimenti ottenuti figurano il prestigioso premio "Una vita nella musica - Arthur Rubinstein" (sezione giovani solisti) del Teatro La Fenice di Venezia, per il contributo innovativo alla scrittura per clarinetto e corno di bassetto nella musica contemporanea, il Premio Valentino Bucchi di Roma, il Primo Premio Assoluto al Concorso K. Penderecki di Cracovia, il Master dei Talenti Musicali della Fondazione CRT e l'Honorary Logos Award in Belgio.

Si esibisce come solista nelle principali sale e festival internazionali, tra cui Berliner Philharmonie, Wiener Konzerthaus, Théâtre de la Ville de Paris, Suntory Hall di Tokyo, Oslo Philharmonie, Maison de Radio France, Philharmonie Essen, Teatro La Fenice di Venezia, Donaueschinger Musiktage, Biennale di Venezia, Festival d'Automne di Parigi, Ruhrtriennale e Tanglewood Music Festival, Festival di Aix-en-Provence, Warsaw Autumn, Salzburger Festspiele, Milano Musica, Wien Modern, Teatro Manzoni di Bologna, Teatro Valli di Reggio Emilia, Kölner Philharmonie.

Ha suonato come solista con prestigiose orchestre italiane e internazionali quali Orchestre Philharmonique de Radio France, SWR Symphonieorchester, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, Radio Filharmonisch Orkest di Hilversum, Slovenian Philharmonic Orchestra, Orchestra Regionale Toscana, Orchestra di Padova e del Veneto e Orchestra Sinfonica Siciliana, sotto la direzione, tra gli altri, di Peter Eötvös, Ingo Metzmacher, Susanna Mälkki, Peter Rundel, Enno Poppe, Pascal Rophé, Tito Ceccherini.

Interprete di riferimento per compositori quali Karlheinz Stockhausen, Helmut Lachenmann, György Kurtág, Ivan Fedele, Marco Stroppa, Vinko Globokar, Franco Donatoni, Sylvano Bussotti e Salvatore Sciarrino, ha eseguito numerose prime assolute a lui dedicate.

Parallelamente alla carriera concertistica, ha ideato progetti performativi come *Mozart destrutturato* e *Bach to the Future*, in cui fa dialogare capolavori del repertorio classico con opere fondamentali della musica contemporanea, generando nuove prospettive d'ascolto e una riflessione critica sul concetto stesso di tradizione.

Le sue incisioni per Decca hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti discografici, tra cui la nomination agli International Classical Music Awards, 5 Diapason, 5 stelle di Musica, 5 stelle di Amadeus, la Nomination al Preis der deutschen Schallplattenkritik. Ha inoltre pubblicato album solistici con etichette internazionali come Neos, Wergo, Kairos, Stradivarius che hanno avuto successo e riconoscimenti da parte della critica a livello internazionale.

È direttore artistico della Biennale Koper, Festival internazionale di musica contemporanea in Slovenia, dove sviluppa progetti tematici e produzioni originali con particolare attenzione al dialogo tra repertorio storico e creazione contemporanea.

Collabora regolarmente come primo clarinetto con ensemble di riferimento quali Musikfabrik (Colonia) e Klangforum Wien, eseguendo opere su tutta la famiglia del clarinetto, dal piccolo al contrabbasso.

È docente titolare della cattedra di clarinetto presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma.